

chi sarei stato  
con quella donna  
e chi  
sarebbe stata lei  
con me

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 00

quando inventai una donna  
nel tempo della mia raccolta di vita

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 02

il racconto d'atteso alla vita  
di quando  
inventando una donna  
sarebbe stata la continuità  
del prima che fosse  
avvenuto lo sghembo  
a me stesso

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 04

*una donna che non conosco  
ogni giorno viene da me  
ogni giorno  
mi guarda e lascia di sé  
una rosa rossa  
ogni giorno nasce  
e poi dissolve  
ogni giorno l'amo  
ogni giorno m'ama  
poi dissolve  
ed io l'attendo  
ovunque  
ella pone la mano perché io la prenda  
non so chi sia  
viene  
scompare nel nulla  
io l'attendo*

*28 novembre 1974*

*io t'amo  
ma non esisti  
io t'attendo  
ma non giungi  
io t'ascolto  
ma sono sordo*

*28 novembre 1974*

quella donna  
fino da allora  
se pure mai  
fui d'incontrare  
ogni notte  
fu l'unitarietà di noi

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 06

ad avvertir cosa avvertisse  
di lei e di me  
d'intesa a navigare  
fu d'avvenire

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 08

d'immaginar di dentro la mia pelle  
senza l'incontrar da fuori  
chi m'abbracciava

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 09

d'originale intorno  
solo da me creata  
di dentro e fuori la mia pelle  
fu di costantemente a me  
sempre presente

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 10

a far tutto di mio  
di lei e di me  
dell'illusione a me  
il corpo mio intelletto  
creò tutto da sé

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 12

che d'avvertir reale  
se pur non c'era lei  
di lei  
in forma e sentimento  
nell'inventar l'attesa  
d'unica mente  
faceo di due

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 14

*approssimare storie  
e mantenerle in atto  
che di frequentazioni  
a raddoppiar l'alberi della vita  
di noi  
facea a coniugio*

*22 gennaio 2000  
12 e 06*

sei comparsa  
resa di mio  
che d'invenzioni attese  
fosti coniugio  
e l'intenzione

mercoledì 31 dicembre 2014  
8 e 16

*concepir tele di ragno  
che di coniugio in sinfonia  
di me d'immenso  
e d'arte l'universo  
fu dalla mia lavagna*

31 marzo 2000  
10 e 38

d'avvertire alla lavagna mia organisma  
per quanto l'animarsi suo  
d'espressionare a me  
me lo scambiai  
fosse di io

mercoledì 31 dicembre 2014  
16 e 00

spettatore alla lavagna mia organisma  
quando diviene in sé  
d'emulazione

mercoledì 31 dicembre 2014  
16 e 02

che al posto di me  
d'autonomia  
si fa d'animazione

mercoledì 31 dicembre 2014  
16 e 03

d'immenso  
la dimensione perdo di me  
a favore di chi  
il corpo mio  
sta a interpretare

mercoledì 31 dicembre 2014  
16 e 04

quando il corpo mio animale  
di dentro a sé  
d'emular del repertorio suo sedimentato  
si fa qualcuno

mercoledì 31 dicembre 2014  
16 e 06



quando fin dall'inizio  
d'immaginazione  
la lavagna mia organisma  
ha reso a me  
la percezione  
del volume dentro  
alla mia pelle

mercoledì 31 dicembre 2014  
18 e 00

il corpo mio di dentro  
diviene sesso  
il corpo mio diviene interpretare sesso

mercoledì 31 dicembre 2014  
19 e 00

il corpo mio di dentro  
diviene sceneggiare  
il corpo mio interiore  
diviene interpretare

mercoledì 31 dicembre 2014  
19 e 02

quando il corpo mio interiore  
diviene interpretare  
di me  
non so  
distinguermi da esso

mercoledì 31 dicembre 2014  
19 e 04

qualsivoglia interpretare  
che il corpo mio organisma  
prende a disputare

mercoledì 31 dicembre 2014  
20 e 00

*finestra  
luce ove non vedo altro  
come raggiungerti  
è oscurità intorno  
solo la tua luce  
attendere l'alba  
ma sarai diversa  
luce  
buio intorno  
pace nell'affanno  
vita tra la morte  
ma è solo buio  
paura  
precipizi e rovi non veduti  
perché non prato tranquillo  
forse pace senza luce*

*17 aprile 1972  
22 e 00*

*lampi di buio  
rendono il falso al sogno  
ove credetti il mare*

*23 agosto 1974*

# 182 "me e giasone"

giovedì 01 gennaio 2015 9 e 00

del mio corpo  
la dimensione sua  
d'universale attore

giovedì 1 gennaio 2015  
9 e 00

e me  
che ci so' immerso  
smarrisco ancora  
la dimensione d'anima  
che so' costante

giovedì 1 gennaio 2015  
9 e 02

*immerso tra i sordi  
troppo lontano da chi potrebbe rispondere  
25 maggio 1981  
21 e 22*

*emergere  
perché  
sono forse immerso  
17 febbraio 1982  
23 e 56*

*immerso a non saper fare altro  
cerco di andare  
ma torno in preda alla paura di aver lasciato il solo modo che conosco  
21 aprile 1982  
0 e 17*

*immerso nella mia simulazione di me  
nell'universo simulato in me  
tento di emergere in una simulazione emersa  
22 maggio 1982  
10 e 47*

*i due padroni della mia esistenza  
uno pronto ad essere alla vita  
l'altro immerso che ordina il riparo  
27 luglio 1984  
8 e 11*

*immerso in uno spazio senza figure  
esplode dentro circondandomi intorno  
14 agosto 1991  
22 e 48*

*me immerso  
ed ho dentro il mare nel quale sono immerso  
2 giugno 1997*

la materia prima  
che consiste l'immaginare

giovedì 1 gennaio 2015  
20 e 00

un punto di percepire  
a interferire

giovedì 1 gennaio 2015  
20 e 02

la dimensione che permette la percezione di quanto avviene nella mia carne

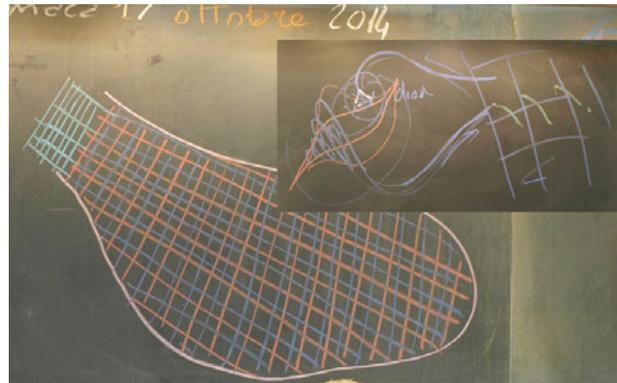
giovedì 1 gennaio 2015  
20 e 04

un reticolo  
e  
un altro reticolo  
a interferir maglia con maglia

giovedì 1 gennaio 2015  
20 e 06

la carne mia si muove  
che nell'immaginar  
gl'impulsa a reiterare  
la memoria mia sedimentata

venerdì 2 gennaio 2015  
9 e 00



a reiterar di risonare  
tra memoria e carne mia

venerdì 2 gennaio 2015  
9 e 02

lo reiterar della memoria  
muove a percepire da me  
la carne mia

venerdì 2 gennaio 2015  
9 e 04

la carne mia  
a reiterar dalla memoria  
d'organismo dentro  
infonde il moto

venerdì 2 gennaio 2015  
12 e 00

quando il corpo mio  
del volume suo di dentro  
si fa percezione

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 00

quando la carne mia  
si fa mobilitata

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 02

la carne mia  
si fa assetata

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 04

la carne mia  
si fa di freddo

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 06

la carne mia  
a me  
si fa di percezione

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 08

la percezione  
e me

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 10

la carne mia  
in sé  
si vie' brillanza  
e in percezione  
come  
traspònda a me

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 12

di cosa è fatto il percepire  
nel traspondàre a me

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 14

me  
e che cos'è  
percezione

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 16

discerner percepire

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 18

il rumorare di dentro la mia carne  
e il percepir che mi si rende

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 20

il giro della memoria

venerdì 2 gennaio 2015  
21 e 22

concerti percettivi interiori

venerdì 2 gennaio 2015  
22 e 00

sorgenti percettive  
ed echi di memoria

venerdì 2 gennaio 2015  
22 e 02

degli echi di memoria reiteranda  
e concertazioni convolutive a cognire

venerdì 2 gennaio 2015  
22 e 04

percezione ricognitiva

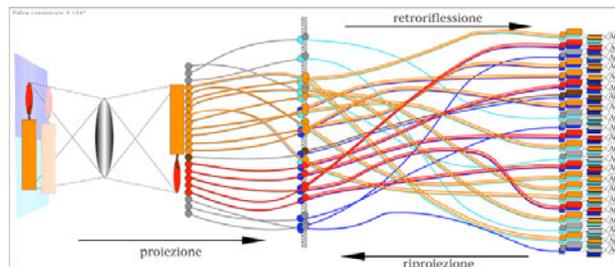
venerdì 2 gennaio 2015  
22 e 06

percezioni di giro  
ovvero  
di memoria ritornata

venerdì 2 gennaio 2015  
22 e 08

con me  
quando la cognizione  
è ricordare di ricordare

venerdì 2 gennaio 2015  
22 e 10



la memoria mia organisma  
riprende ad appuntare  
ciò che gli torna  
in retroriflessione  
dalla carne  
illuminata  
reiteranda  
d'emulare

sabato 3 gennaio 2015  
16 e 00

*metafisicità riproietta  
che a retroriflettar  
fa l'olo per me*

*1 agosto 2009  
19 e 00*

*ma dell'attraversar l'opacità del corpo  
di retroriflettar luminescenza  
a metafisico scenario  
sono dentro'esso*

*5 settembre 2009  
10 e 32*

*lo retroriflettar che di virtualità fa il corpo mio durante e adesso  
e per il tempo prima e appresso*

*6 agosto 2011  
20 e 08*

*dei corridoi di vita che dallo retroriflettar m'accolgo d'imputato o pure d'artista*

*6 agosto 2011  
20 e 10*

*a retroriflettar che il corpo mio di dentro fa di produrre  
so' quando della memoria v'è un riproietto*

*6 agosto 2011  
21 e 00*

*dei mille retroriflettar che un organismo fa del suo spazio  
di risonanze fa il riorganizzo  
e di virtualità  
scenari compone e si prospetta*

*6 agosto 2011  
21 e 02*

*memorie aggiunte  
che quando reiterate insieme dalla mente a dentro del volume  
a ritornar d'unico tempo i retroriflettare  
fa unico insieme a rendersi nuova memoria*

*6 settembre 2011  
19 e 08*

*che a retroriflettar la grammazione  
di percepir di quanto alla memoria  
fa risonare ancora  
e accresce il reiterare*

*12 febbraio 2012  
13 e 02*

*che a percepir del retroriflettare  
fa di conferma al corso  
come fosse adesso  
anche da intorno*

*21 febbraio 2012  
9 e 06*

*il quadro retroriflettivo che rende d'illusione l'adesso  
e me  
d'incombenza a quanto  
resto complesso*

*21 febbraio 2012  
9 e 08*

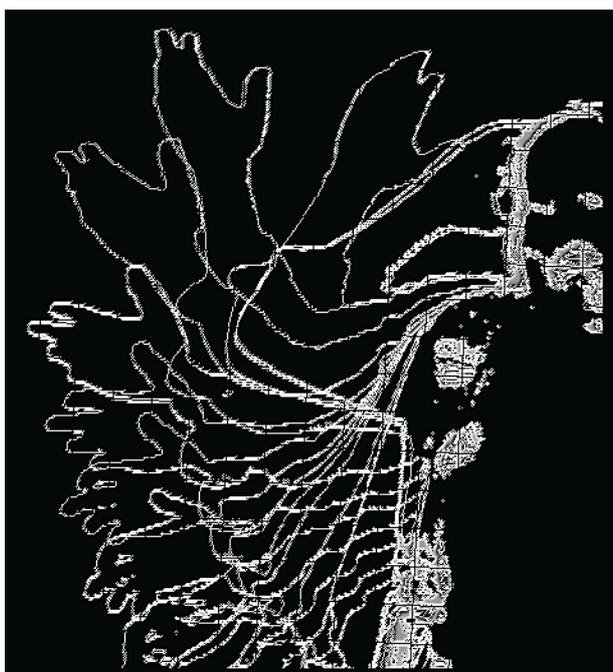
dei materiali ormai già scritti del mio sedimentio  
e la riproiezione d'essi in risonare  
che d'emulare  
alle mie carni  
a riversare  
fa la reiterazione

sabato 3 gennaio 2015  
20 e 00



delle memorie mie  
d'oramai sedimentate  
per quanto d'innescar  
so' fatte in risonare  
d'emulazioni a reiterare  
alle mie carni  
di riproietto in esse  
si fa vividescenza

sabato 3 gennaio 2015  
20 e 02



che a penetrar d'emulazione i pezzi  
di dentro del tessuto mio d'organismo  
fa brillantar  
di nuova vividescenza  
lo disporre  
d'animazione  
i moti

sabato 3 gennaio 2015  
20 e 04

vividescenza attiva  
che a brillantar tessuti  
li fa sorgenti e moto

sabato 3 gennaio 2015  
20 e 06

che nuovi percepire  
alla memoria ancora  
retroriflette e manda  
illudendo  
dell'avvenendi adesso

sabato 3 gennaio 2015  
20 e 08



metafisicità d'adesso  
che fatta in reiterare  
è solo delle pose  
che di retroriflettività delle vividenze  
assume a registrare  
nuove le memorie

sabato 3 gennaio 2015  
21 e 00

che come quando d'avvenendi  
se pure non ci so' stati ancora intorno  
dalla memoria  
nel posto loro  
fatti di memoria  
sono già là

sabato 3 gennaio 2015  
21 e 02

lo retroriflettere  
che la carne mia  
illuminata dalla memoria mia organisma  
prende a diffuser vividescenza  
ancora  
alla stessa memoria

domenica 4 gennaio 2015  
18 e 00

che a far di ricordare  
se pur non l'ho incontrato mai da intorno  
la mia memoria  
nel posto dell'intorno  
me lo fa  
ugualmente  
d'evocato

domenica 4 gennaio 2015  
18 e 02

ragionamento ad inventare  
che se anche non c'è mai stato il concreto  
me lo ricordo a vero

domenica 4 gennaio 2015  
18 e 04

*le scene dentro che percepisco  
da dentro  
verso di dentro  
so' retroriflessioni*

*23 agosto 2005  
21 e 21*

dalla memoria mia sedimentale  
alle maglie mie fatte d'organismo  
a rimbalzar su d'esse  
alla memoria torna  
di retroriflessare

domenica 4 gennaio 2015  
22 e 00

*volume fatto di maglie  
a risonar  
s'espande moti e figure*

*9 gennaio 2004  
10 e 18*

*quadri del mio passato  
che riemergono a comporre  
il mio presente appresso*

*30 maggio 1997  
21 e 38*



*schiacciarti  
distruggere di colpo la tua esistenza  
ridurti confusa tra la terra  
renderla umida delle tue membra dissolte  
cercare se rimane ciò che inventai di vedere  
definire finalmente il falso della mia ricerca  
scoprire il nulla della mia superbia  
vieni fuori anima  
fammi sentire di esistere  
ed io non voglio  
urlo alle pareti  
tenebre al di fuori  
assurdamente intrico piedi e mani verso ciò che chiamai  
ma che non trovo*

*6 febbraio 1974*

*ho costruito intorno al nulla ciò che ho inventato  
ora il nulla mi è dentro*

*10 settembre 1974*

*appena giunto e tanti impegni  
non ero ancora e già avevano tessuto la mia vita  
già prenotata la mia esistenza  
inventata la mia anima*

*10 maggio 1975*

*qualunque cosa accada  
sarò spettatore  
sarò protagonista  
e se nulla accadesse  
muoverò le mie gambe e le mie braccia  
muoverò la mia mente ad inventare l'avvenire*

*14 agosto 1975*

il corpo mio organismo  
che a funzionare  
mi rende praticati i pensando

lunedì 5 gennaio 2015  
10 e 00

strutture  
da me  
intelligibili

lunedì 5 gennaio 2015  
10 e 02

me  
e la volontà  
d'intelligere

lunedì 5 gennaio 2015  
10 e 04

concepire  
attraverso  
il corpo mio strumento  
capace di poggiare per me  
intelligere

lunedì 5 gennaio 2015  
10 e 06



*ho inventato un fiore  
e piango di averlo solamente inventato  
25 luglio 1979*

*l'ho inventato io il fiore che ho amato  
25 luglio 1979*

*ancora argento nel mio sguardo  
ancora fiori per la mia mano  
31 agosto 1973  
11 e 21*



da sempre nella mia pelle  
e sempre me  
invischiato del volume vividescente che dentro a me

lunedì 5 gennaio 2015  
18 e 00

*e d'incontrar coloro  
di mille storie faccio il montaggio  
che degli indizi  
al risonar mentale  
resto invischiato*

*17 maggio 2003  
20 e 10*

*tele di ragno  
laccio per laccio  
a trattener  
l'uno con l'altro  
forma*

*20 febbraio 2004  
13 e 39*

il corpo mio  
così  
e quanto intesi allora  
fosse  
ad allocar di me

lunedì 5 gennaio 2015  
23 e 00

scatola chiusa ed assegnata  
di far che fossi  
tra quanti coloro intorno

lunedì 5 gennaio 2015  
23 e 02

quando nel tempo  
del corpo mio assegnato  
ad essere io

lunedì 5 gennaio 2015  
23 e 04

quando d'allora  
e il repertorio trovato per me

lunedì 5 gennaio 2015  
23 e 06



chi fossero coloro  
nella pelle di quanti  
e chi fossi  
alla pelle di me

lunedì 5 gennaio 2015  
23 e 06

paragoni  
e personazioni interiori

martedì 6 gennaio 2015  
10 e 00

personazioni  
quando il corpo mio  
di suo e da sé  
a suggerir gratuitamente  
divie' a interpretar destrezze

martedì 6 gennaio 2015  
10 e 02

che poi  
di personato me  
millanto a me  
di me  
giusta chiamata

martedì 6 gennaio 2015  
10 e 04

*presuntuoso me  
che a nominarmi autore  
d'autonomia del corpo  
di millantato verbo  
spaccio per mio*

24 gennaio 2003  
13 e 10

*di millantar capacità d'accoglimento  
il male mio che soffro  
è a recitar d'artista*

26 ottobre 2003  
8 e 05

*che copie ripetute  
facean di millantar  
d'essere loro  
i partorienti*

7 febbraio 2004  
20 e 31

*uomo non conta  
se a non saper di cosa avverte  
di sé  
millantazione afferma*

5 aprile 2004  
22 e 31

*scene da intorno  
che a ritrovarle dentro  
ne divenisco in mezzo*

17 luglio 2004  
15 e 35

*di volta in volta  
la qualità ch'avverto  
e non so ancora niente*

17 luglio 2004  
15 e 36

*che poi  
di nostalgia  
m'avverto il lampo*

17 luglio 2004  
15 e 38

*che di futuro spazio  
quando d'allora  
ero alle viste*

17 luglio 2004  
15 e 40

*che a fare un passo  
ne trovavo un altro  
e ancora un altro*

17 luglio 2004  
16 e 33

*che d'altrimenti  
ritrovo me  
dentro il mio corpo  
e senza un progetto*

*17 luglio 2004  
16 e 34*

*il corpo mio senza utilizzo  
che di restar solo con lui  
non so cosa da fare*

*17 luglio 2004  
17 e 13*

*dell'incapacità d'andare  
d'accorgermi  
ho paura*

*17 luglio 2004  
17 e 14*



*che quando nulla m'è mosso  
tra me ch'esisto  
e lui ch'ho intorno  
mi scopro  
senza destino*

*17 luglio 2004  
17 e 15*